

MOZIONE N° 3

Gli Stati Generali delle Comunità dell'Appennino

Gli Stati Generali delle Comunità dell'Appennino, i cui lavori si sono svolti nel novembre 2013 tra Toscana ed Emilia Romagna e che sono stati sanciti dalla presentazione del MANIFESTO in Umbria nel marzo 2014, rappresentano a tutt'oggi uno tra i progetti più interessanti del percorso associativo nazionale, in particolare perché si tratta di una esperienza nata su impulso della rete Slow Food nei territori dell'Appennino. Il riscontro positivo ottenuto nei diversi passaggi e che ancora oggi ci giunge dalle persone, dalle istituzioni, associazioni ed enti a vario titolo coinvolti nell'iniziativa, ci restituisce la consapevolezza di aver colto nel momento più appropriato le esigenze e le istanze provenienti da un'area determinante per questo nostro paese.

Questo è potuto accadere grazie al radicamento e alla presenza della nostra Associazione nei territori Appenninici sia per l'attività delle diverse Condotte, sia per la presenza delle Comunità di Terra Madre e dei diversi Presidi disseminati lungo tutta la dorsale italiana. E' il segno della capacità acquisita dalla nostra Associazione nelle sue realtà regionali di cogliere i fermenti e le emergenze sociali, politiche, economiche dei luoghi in cui opera e di tradurle in proposta, di trasformarle in patrimonio comune e condiviso per poter sollecitare i cambiamenti fondamentali e necessari per migliorare le condizioni di vita e di lavoro di chi sceglie di continuare a vivere l'Appennino.

Ora, a partire dal Congresso, dobbiamo trasformare questa nostra capacità e il consenso ricevuto in un progetto strutturato e riconoscibile, per non disperdere i numerosissimi contributi e le tante sollecitazioni che gli Stati Generali hanno prodotto.

Chiediamo al Congresso l'accoglimento della presente mozione, affinché il nuovo Consiglio Nazionale inserisca all'ordine di una delle sue prime convocazioni e compatibilmente con altri punti all'ODG, già dalla prima convocazione, la discussione sulla proposta di organizzazione del progetto degli Stati Generali delle Comunità dell'Appennino che il gruppo di lavoro in carica si dovrà impegnare a presentare.

Si chiede altresì che venga considerata dai prossimi organismi dirigenti nazionali (Consiglio, Conferenza/Assemblea delle Regioni, Comitato Esecutivo) la costituzione di gruppi di lavoro sul modello di quello realizzato per gli Stati Generali dell'Appennino, per l'attivazione di analoghi percorsi di coinvolgimento delle comunità locali delle zone alpine e/o di altri contesti geografici economico/politico/culturali dell'Italia.

- Eliodoro D'Orazio Presidente Slow Food Abruzzo - Molise
- Giuseppe Orefice Presidente Slow Food Campania - Basilicata
- Raffaella Donati Presidente Slow Food Emilia Romagna
- Stefano Asaro Presidente Slow Food Lazio
- Valter Bordo Presidente Slow Food Liguria
- Enrica Agosti Presidente Slow Food Lombardia
- Davide Ghirardi Presidente Slow Food Piemonte - Valle d'Aosta
- Rosario Gugliotta Presidente Slow Food Sicilia
- Raffaella Grana Presidente Slow Food Toscana
- Sergio Consigli Presidente Slow Food Umbria
- Mauro Pasquali Presidente Slow Food Veneto